



# La nota di mercato di Assofermet

**ROTTAMI**

4 novembre 2024

**ROTTAME FERROSO · ROTTAME INOX · GHISE · FERROLEGHE**

## **ROTTAME FERROSO**

Ottobre: mercato sostanzialmente stabile, ma cresce la preoccupazione da parte degli Impianti di Raccolta, Recupero e Riciclo di rottami ferrosi in merito alla disponibilità da parte delle aziende che producono scarti nuovi di lavorazione.

Il mese di Ottobre è stato un mese sostanzialmente equilibrato, prezzi nel complesso invariati (qualche adeguamento per chi aveva livelli più bassi) ed una stabile richiesta da parte delle Acciaierie.

I volumi di rottami ferrosi presenti nei magazzini degli Impianti di cui sopra sono in calo in maniera preoccupante, portando molti di essi nelle condizioni di attendere quotazioni migliori prima di impegnarsi con contratti di compravendita di una certa rilevanza, anche in termini di quantità.

In qualche caso è risultato difficile soddisfare anche fabbisogni ridotti richiesti dalle Acciaierie. E' continuata l'erosione degli stock di rottame presso gli Impianti e ciò porterà probabilmente a richieste di aumento delle quotazioni.

La riduzione degli stock e quindi delle consegne da parte del commercio nazionale, ha fatto sì che i livelli di prezzo siano nel complesso rimasti invariati.

I piccoli aumenti a fine mese (+ € 5/10) non hanno sostanzialmente cambiato lo scenario di ottobre. L'aspettativa per il mese di Novembre è di possibili leggeri aumenti di prezzo nonostante il persistere delle lamentele da parte delle Acciaierie sui volumi ridotti e su potenziali fermate di cui avremo però contezza solo col "senno del poi".

Permane tuttavia, anche se la situazione sembra migliorata, molta incertezza sul prossimo futuro.

## **ROTTAME INTERNAZIONALE/TURCHIA**

Ottobre è stato sicuramente un mese complesso.

Il mercato internazionale ha registrato un aumento delle quotazioni del rottame durante la prima settimana di Ottobre dovuto principalmente alle aspettative di stimoli da parte del Governo cinese.

Trend che si è prontamente invertito una volta che tali aspettative sono state parzialmente disattese, con la vendita di prodotti finiti rimasta debole, con conseguente scarsa domanda di materia prima.

Il trend ribassista è stato graduale, ma costante sul mercato turco, contrapponendo ai circa 15 USD di aumento della prima settimana, una riduzione successiva dell'ordine di 20/25 USD.

La difficoltà a trasferire a valle questi "risibili" aumenti ha provocato il blocco degli acquisti o l'interruzione delle negoziazioni in corso.

L'andirivieni di notizie positive e poi negative dalla Cina, seguite da annunci di aumenti di prezzo sul prodotto finito da parte degli europei, prontamente riassorbiti o addirittura svaniti in pochi giorni, ha reso Ottobre un mese complesso, isterico dal punto di vista psicologico, con conseguenze sull'operatività.

I mercati asiatici hanno seguito un trend analogo con un approccio ancora più "nervoso", quelli europei sono stati disomogenei con il mercato spagnolo tipicamente più sensibile alle fluttuazioni internazionali, mentre i mercati dell'Europa centrale hanno registrato una maggiore stabilità con una lieve tendenza ribassista.

## **ROTTAME INOX**

Ottobre si è rivelato un mese di acquisti ridotti e a prezzi completamente svincolati dall'andamento reale del Nichel.

La disponibilità di rottame è risultata scarsa.

Difficile interpretare il sentiment per Novembre, in quanto ormai si opera mese per mese, in base a richieste specifiche.

Per il mercato internazionale, in particolare nel Far-East, la richiesta è risultata discreta anche se l'impatto del costo di trasporto incide in maniera sempre più importante sul prezzo di vendita.

La richiesta degli acciai rapidi è risultata buona nonostante la poca disponibilità di materiale legata alla crisi dell'auto, mentre per quanto riguarda le superleghe la domanda è risultata scarsa e soprattutto limitata ad alcune leghe.

## **GHISA DI AFFINAZIONE**

Continua il sostanziale disinteresse all'acquisto di ghisa da parte delle Acciaierie.

Stesso atteggiamento nei confronti dell'HBI che risulta essere più caro rispetto al rottame offerto.

Situazione ancora più difficile per il comparto fonderie, che risulta lavorare al 40/50% della propria capacità e continua a far slittare i ritiri di materiale acquistato in precedenza.

A livello internazionale, la discesa delle quotazioni sembra terminata e pertanto i prezzi risultano relativamente stabili con qualche eccezione, dove si è registrato un leggero aumento.

Il mercato statunitense ha registrato nuovi acquisti di ghisa brasiliana (ad alto P) a livello di prezzo dei precedenti contratti (USD 465 CFR), mentre si è registrato un leggero aumento per quanto riguarda la vendita di ghisa a basso P di origine ucraina (USD 480 CFR).

## **GHISA SFEROIDALE/EMATITE**

Il mese di Ottobre ha riconfermato la debolezza del settore, con basse produzioni e uno scarso portafoglio ordini.

Permane quindi una situazione di sofferenza delle fonderie, già in atto dalle settimane precedenti, ma che si è ulteriormente consolidata nel mese di Ottobre. Confermati i rallentamenti sul fronte degli acquisti, prevalentemente mirati a dare copertura produttiva per il just in time. Si posticipano, per quanto possibile, le scelte di approvvigionamento di ghisa sul medio periodo per mancanza di visibilità. Pertanto, rimane finanziariamente più economico limitare al minimo la permanenza dei materiali sui piazzali, mantenendo bassi gli stock, laddove possibile.

Sul fronte logistico a livello europeo, gli aumenti delle tariffe di trasporto sono diventati strutturali a fronte di una movimentazione che ancora ravvisa difficoltà di percorrenza dei tratti ferroviari e segnala ritardi nelle consegne.

Pur con una riduzione delle fonti, si segnala buona disponibilità di materiale per la ghisa ematite.

Le previste limitazioni alle ghise di provenienza russa non sembrano al momento preoccupare le fonderie

## **FERROLEGHE**

Permane la debolezza del FeMn e del SiMn.

Si registra, altresì, una flessione del FeCr mentre per quanto riguarda le ferroleghie nobili, in ribasso il Fe Molibdeno, mentre si è registrata una salita del Fe Vanadio.